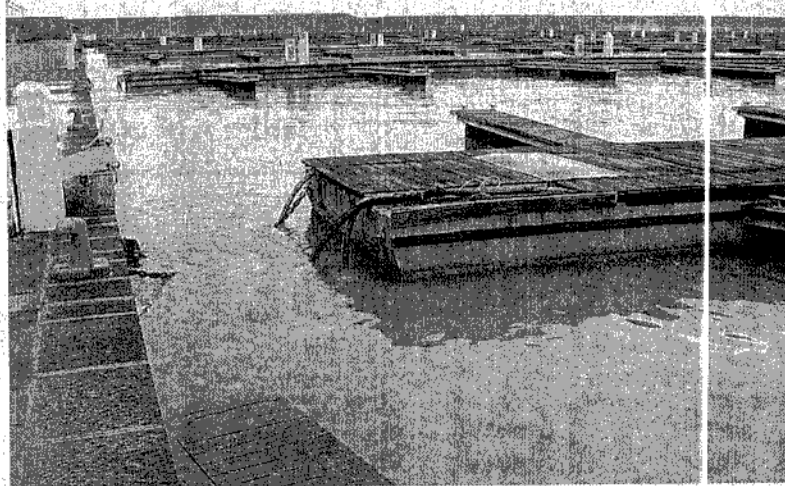


ristico
to

Mentre il sindaco Caragliano fa un esposto alla GdF sui danni delle mareggiate, il progettista spiega cosa non ha funzionato



NELLE FOTO DI SANTO DI GUARDO, I DANNI AL PRIMO BACINO DEL PORTO DI RIPOSTO

in breve

GIARRE

Distrutti 10 kg. di pesce senza documentazione

s. s.) Nel corso di controlli sul rispetto delle normative in materia di detenzione e commercializzazione di prodotti ittici, una pattuglia del Circomare ripostese, diretto dal ten. di vascello Mario Orazio Pennisi, ha deferito, ieri mattina, all'Ag, due venditori ambulanti sorpresi a vendere nella frazione di Santa Maria La Strada del pescato (circa 10 kg) privo della documentazione di tracciabilità ed in violazione delle norme igienico-sanitarie. Il prodotto ittico, composto da pesce ghiaccio e misto, dichiarato non idoneo al consumo umano dai veterinari dell'Asp, è stato distrutto.

GIARRE

Premio di poesia San Valentino

f. b.) La Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, nell'ambito delle iniziative turistico-culturali per l'anno 2014, organizza l'8ª edizione del Premio di Poesia "San Valentino - Città di Giarre". Il Premio è articolato in due sezioni - lingua e dialetto siciliano - per le quali un'apposita commissione giudicatrice stilerà la graduatoria. E', inoltre, prevista anche una sezione riservata agli studenti delle scuole medie e superiori giarresi. I lavori dovranno essere inviati in triplice copia entro e non oltre venerdì 14 Febbraio, presso la segreteria della Pro Loco di Giarre, in Piazza monsignor Alessi 8 (farà fede la data del timbro postale). I lavori, privi di firma, devono essere inviati in plico raccomandato, contenente in busta chiusa generalità ed indirizzo del concorrente.

GIARRE

Ferrini bronzo nel karate

f. b.) Il giovane giarrese Luca Ferrini

ni? Il primo bacino stato protetto bene»

so: «Nel Prg uno specchio d'acqua è utilizzabile come diporto»

uturo del
ira che ha
la recente
un esposto
o alla Gdf
sabilità di
ecnici nel-
tengo che
co - affer-
rogettista
- richiede
itene utili
suggerito
n i tecnici
ere e i con-
istrazione,
ufficialità,
luto».

Il Prg e nel
primo baci-
etto».

«Visto? È
a quando è
uno spec-
protetto e
quelle pre-
armato dai
è stato sot-
vazione» Il

previsto nel piano, alla fine del molo è stata realizzata una maggiore protezione con la chiusura del molo con un ulteriore tratto trasversale».

- Si dice che il moto ondoso che si genera nel primo bacino è dovuto all'effetto riflettente del molo che separa i due bacini da diporto.

«Anche questo è vero, ma, a scanso di equivoci, nessuna colpa a mio avviso è addebitabile al fatto che il molo divisorio sia riflettente, perché anch'esso è stato realizzato in conformità alla tipologia strutturale prevista nel piano particolareggiato del porto. L'unica parete antiriflettente realizzata è quella che abbiamo progettato e realizzato per la costruzione del molo di chiusura del primo bacino in conformità al Prg».

- Per rendere sicuro il bacino è stato previsto dal Comune un pennello provvisorio?

«Si tratta di un piccolo molo, parallelo a quello di divisione dei due bacini del porto turistico, da realizzare con pietra-



me che potrà essere riutilizzabile per il completamento di tutto il molo foraneo».

- Perché quest'opera?

«È nata a seguito della mareggiata del 2009. Esperti universitari hanno evidenziato che per mettere in sicurezza il primo bacino c'erano due soluzioni, non previste nel Prg: completare il molo foraneo previsto per la protezione del bacino commerciale-croceristico o realizzare un pennello provvisorio. Si optò per la seconda soluzione. L'urgenza dell'opera fu accertata dalla Giunta regionale che fi-

nanziò contestualmente, con la stessa delibera, i lavori di ripristino dei pontili e la realizzazione del pennello».

- Perché il "pennello" non è stato finora realizzato?

«Credo che il Comune stia per acquisire i relativi pareri autorizzativi per indire l'appalto. Il molo pennello potrebbe essere realizzato in 2-3 mesi».

- Perché, allora, è iniziata la riparazione dei pontili?

«Non sta a me dirlo. Ma se le opere danneggiate fossero rimaste ancora in balia del mare, ci sarebbero creati danni irreversibili».

- Si diceva che i pontili erano talmente danneggiati che non era più possibile ripararli.

«Posso oggi confermare, con soddisfazione, che, grazie all'alta capacità dimostrata dall'impresa costruttrice, le riparazioni sono state effettuate in modo egregio. La dimostrazione di ciò? Gli effetti dell'ultima forte mareggiata. Infatti, dopo la rottura di alcuni tiranti, i pontili hanno subito danni minori nelle parti di

recente riparazione».

- Perché si rompono i tiranti?

«La rottura era già prevista in fase progettuale, affinché, per le sollecitazioni superiori a quelle previste si rompa un tirante e non la struttura del pontile».

- E' normale la rottura di questi tiranti?

«Se di numero limitato rientra nella normale manutenzione straordinaria di questo tipo di opere. Nel nostro caso, le opere erano state progettate per resistere ad un moto ondoso all'interno del bacino con onde fino ad un metro di altezza. In realtà, nella recente mareggiata hanno raggiunto un'altezza più elevata».

- Per completare il porto turistico basta costruire il molo pennello e riparare i pontili?

«No. L'ultimazione dei pontili darà solo la possibilità al Comune di poterli cominciare a utilizzare, ma il completamento prevede la realizzazione di opere a terra che porteranno la struttura a livelli d'interesse internazionale. Il progetto esecutivo è da anni approvato e cantierabile e si è in attesa del finanziamento».

SALVO SESSA

Un nuovo Dentone nuove «caverne» sotto la strada